BAK economic intelligence

dpsuisse

Indice dpsuisse

Commenti e indicatori sulla situazione attuale dell'industria grafica svizzera

Novembre 2026

Note tecniche sull'«Indice dpsuisse dell'industria grafica svizzera»

L'«Indice dpsuisse dell'industria grafica svizzera» è sviluppato e curato da BAK Economics su mandato di dpsuisse. L'obiettivo dell'indice è fornire un quadro tempestivo dell'andamento della produzione dell'industria grafica (in termini nominali, quantità x prezzi).

L'indice non si basa su una rilevazione primaria. Si fonda su indicatori parziali che, secondo relazioni determinate empiricamente, presentano un'elevata correlazione con la produzione dell'industria grafica (approssimata tramite il valore lordo nominale della produzione NOGA A18: stampa e riproduzione su supporti registrati secondo la contabilità nazionale (CN) dell'Ufficio federale di statistica (UST)).

l calcolo dell'indice è stato riesaminato e adeguato a fondo nel novembre 2025, in seguito alla «revisione benchmark 2025 della CN (Contabilità Nazionale)».

Attualmente l'indice comprende i seguenti indicatori:

- Dati mensili sulla pressione pubblicitaria lorda in CHF nella stampa svizzera (rilevamento di Media Focus)
- Dati mensili dell'indice svizzero dei prezzi alla produzione (codice NOGA A18)
- Tasso di cambio CHF/euro

Numerosi indicatori e dati strutturali sull'industria grafica

In questa pubblicazione non trovate soltanto informazioni concrete sull'indice. Per offrirvi un quadro il più completo possibile della situazione dell'industria grafica svizzera, vengono elaborati numerosi indicatori congiunturali attuali e dati strutturali.

© 2026 by BAK Economics AG

Indice

Clicca qui



Indice dpsuisse:
Situazione attuale dell'industria grafica, commento e grafici

Pagina 4

Dashboard congiuntura:
Indicatori attuali

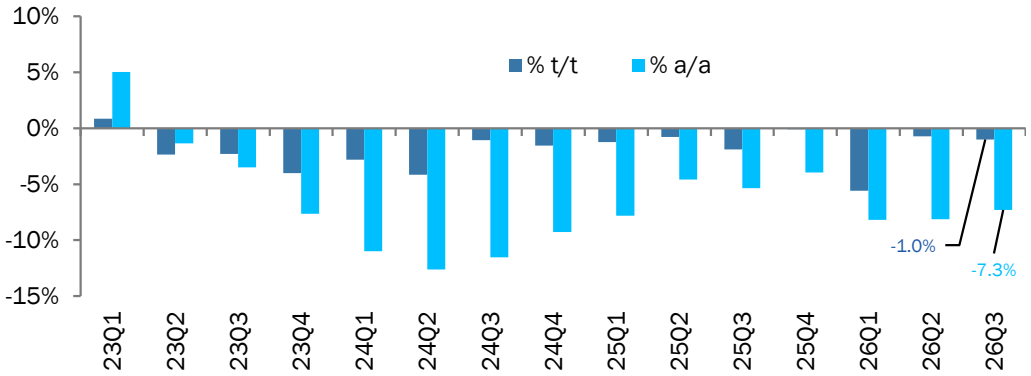
Pagina 12

Dashboard struttura:
Retrospettiva di lungo periodo

Pagina 15

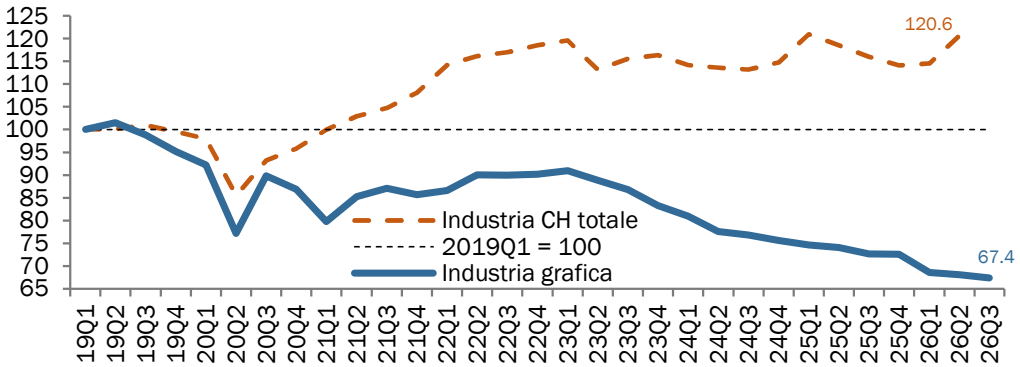
dpsuisse-Index: situazione attuale – l'essenziale in breve

Produzione dell'industria grafica, % su base trimestrale e annua

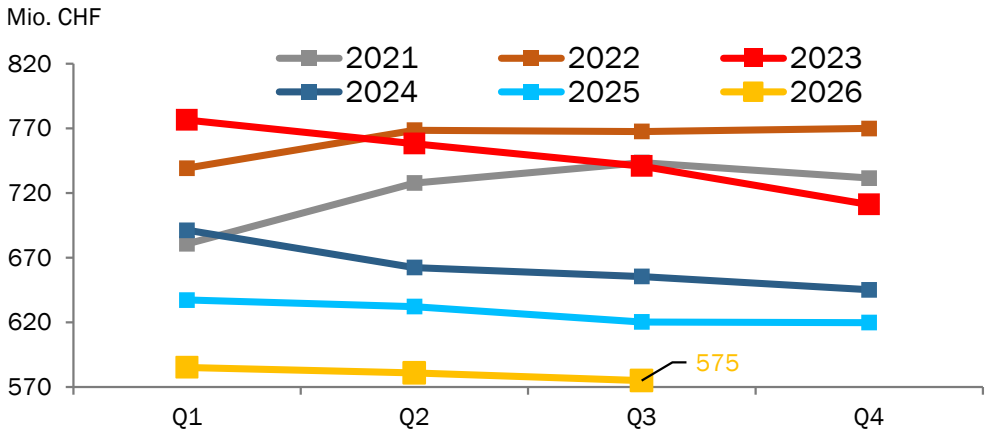


- Secondo l'indice dpsuisse, nel terzo trimestre 2026 il valore della produzione dell'industria grafica è diminuito dell'1,0% rispetto al trimestre precedente e del 7,3% rispetto all'anno precedente (grafico in alto a sinistra).
- Con circa 575 milioni di franchi, il livello di produzione era inferiore di circa il 26% al picco di quasi 780 milioni di franchi raggiunto nel primo trimestre 2023 (grafico in basso a destra). L'aumento di allora era dovuto soprattutto al forte rincaro dei beni intermedi (quota dei consumi intermedi, pag. 17).
- Nel secondo trimestre 2026 l'industria nel suo complesso ha raggiunto circa il 121% del livello di inizio 2019, l'industria grafica circa il 68%. Nel terzo trimestre 2026 l'industria grafica era scesa a circa il 67% (grafico in alto a destra).

Livello di fatturato 2019Q1 =100, Confronto con l'industria nel suo complesso



Livelli di fatturato dell'industria grafica per trimestre – Confronto 2021 - 2026



Fonti: BAK Economics; dpsuisse; indice calcolato su dati di Media Focus, UDSC e UST
Nota: valori nominali, destagionalizzati

Il calo prosegue allo stesso ritmo

Secondo l'indice dpsuisse, nel terzo trimestre 2026 il livello di produzione dell'industria grafica è ulteriormente diminuito, dell'1,0% rispetto al trimestre precedente e del 7,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il calo su base annua è dovuto in gran parte alla flessione del primo trimestre 2026 (meno 5,6%). Nel secondo e nel terzo trimestre il livello di produzione è sceso dello 0,7% e dell'1,0%, in linea con la media registrata dalla metà del 2024 (meno 1,1% per trimestre).

La pressione pubblicitaria lorda nella stampa svizzera è stata inferiore del 2,7% rispetto al trimestre precedente e di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Anche le esportazioni di prodotti grafici (meno 6%) e le importazioni di carta (meno 2%) sono diminuite rispetto al trimestre precedente.

Nel terzo trimestre il franco svizzero si è leggermente indebolito, il che tende ad attenuare la pressione concorrenziale esercitata dai fornitori dei Paesi limitrofi. Dopo il forte apprezzamento di inizio anno, questa pressione resta tuttavia elevata.

Nel terzo trimestre i prezzi hanno segnato un'inversione di tendenza. I prezzi alla produzione dei prodotti grafici sono aumentati di circa lo 0,5% rispetto al trimestre precedente e, per la prima volta dall'inizio del 2024, superano leggermente il livello dell'anno precedente. I prezzi della carta sono però aumentati in misura maggiore. Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST), i prezzi alla produzione della carta svizzera sono cresciuti dell'1,4% rispetto al trimestre precedente, mentre la carta importata è rincarata dell'1,8%. Il nostro indicatore dei prezzi all'importazione delle carte senza legno patinate e non patinate segnala aumenti già dall'inizio del 2026 (grafici a pag. 13). I margini dovrebbero quindi essersi ridotti.

Su base annua, nella media trimestrale i prezzi della carta erano ancora leggermente inferiori, mentre a settembre sono tornati per la prima volta leggermente superiori (grafici a pag. 12). I rischi restano elevati, soprattutto a causa del conflitto irrisolto con l'Iran e della situazione tesa sui mercati energetici europei. Ciò potrebbe far salire ulteriormente i prezzi dei beni intermedi e indebolire ancora la domanda di prodotti grafici. A settembre il numero di disoccupati nell'industria grafica era inferiore di circa il 15% rispetto all'anno precedente e fino a giugno il lavoro ridotto è stato pressoché irrilevante (grafici a pag. 14). La riduzione dei posti di lavoro dovrebbe però avvenire soprattutto tramite pensionamenti, cambi di settore e posti non rioccupati, e si riflette quindi poco in queste cifre.

Retrospettiva di lungo periodo

Tra il 2000 e il 2019 il livello di produzione dell'industria grafica si è più che dimezzato. Gli anni di Covid 2020 e 2021 hanno causato un ulteriore calo della produzione di circa il 15%. Nel 2022 il valore della produzione dell'industria grafica è sì aumentato di quasi il 6%. L'aumento era però dovuto esclusivamente al forte rincaro della carta e dell'energia, che ha potuto essere trasferito sui prezzi solo in misura insufficiente. In termini reali, il valore della produzione è ulteriormente diminuito nel 2022 (-2,9%).

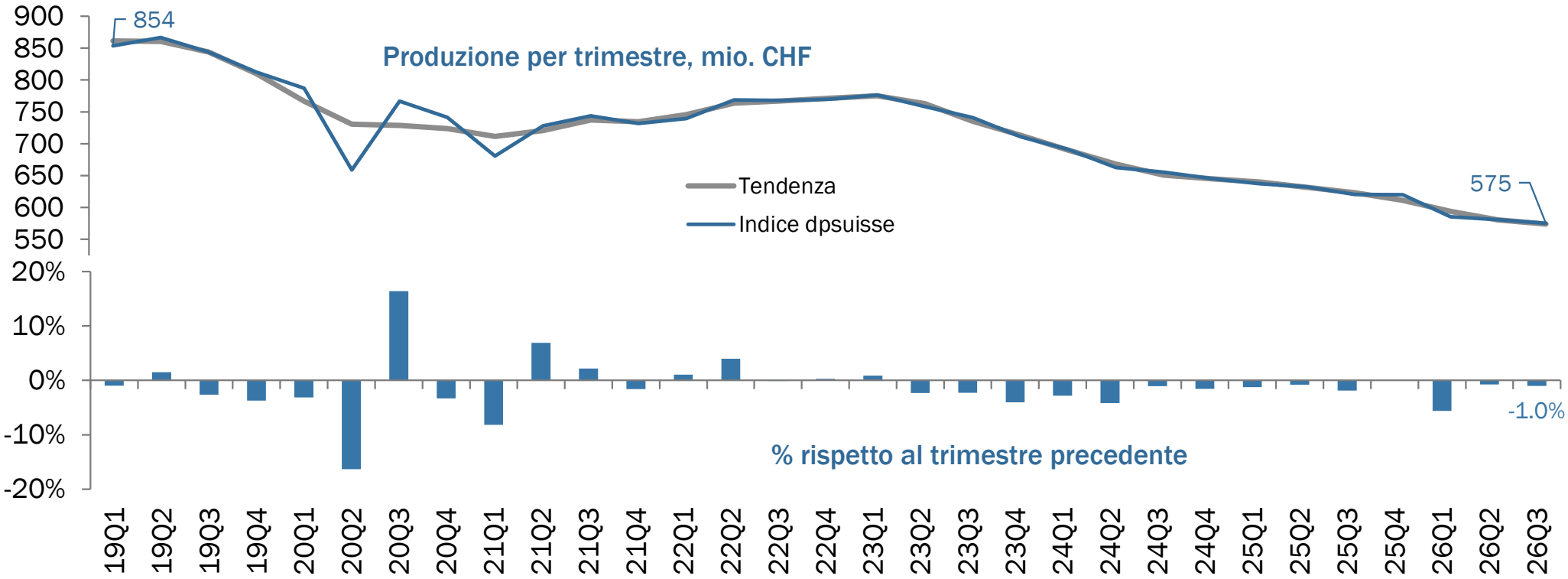
Dal 2023 al 2025 il livello di produzione è tornato a diminuire nettamente anche in termini nominali, soprattutto nel 2024 (-11,1%). Per il 2025 la nostra stima indica un ulteriore calo del 5,5%. Le esportazioni di prodotti grafici sono crollate di quasi il 30% in ciascuno dei due anni. Con un volume di circa 34 milioni di franchi all'anno, spiegano però meno di un decimo del calo della produzione, che ha riguardato per lo più il mercato interno. Complessivamente, l'industria grafica contribuisce ormai solo per circa lo 0,14% alla produzione dell'economia svizzera, contro lo 0,75% del 2000 (grafico a pag. 16). L'occupazione è scesa da circa 29 000 posti equivalenti a tempo pieno nel 2000 a circa 11 000 nel 2024 (-62%).

Potenziali futuri e sfide

La situazione resta difficile. A breve termine ciò vale soprattutto per il rischio di prezzi dell'energia persistentemente elevati e di una domanda nel complesso di nuovo nettamente più debole. I problemi di redditività potrebbero quindi acuirsi ulteriormente. Al contempo, la domanda di prodotti e servizi di stampa è molto sensibile ai prezzi. Dopo anni economicamente difficili, molti committenti dispongono di meno risorse di prima per i prodotti grafici e reagiscono in modo ancora più sensibile ai prezzi. A ciò si aggiungono le molteplici possibilità di sostituzione offerte dalla digitalizzazione.

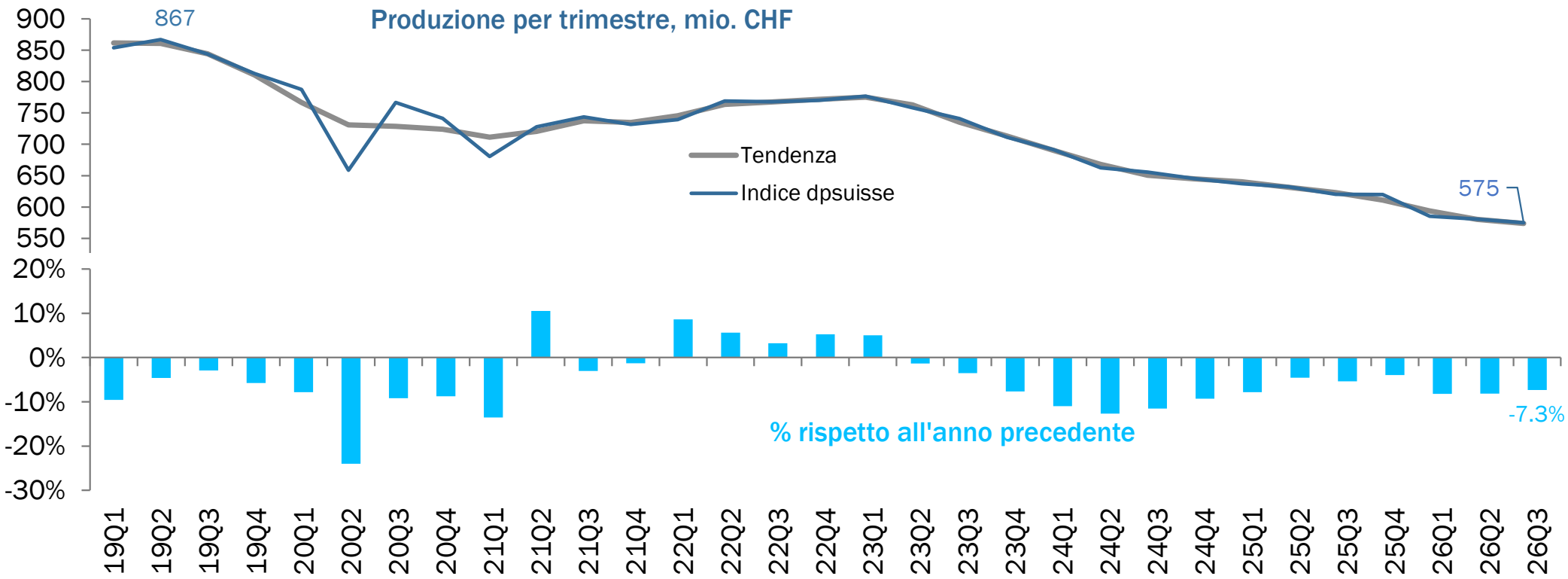
Il progresso tecnologico accentuerà ulteriormente il cambiamento strutturale dell'industria grafica. L'adeguamento dei modelli aziendali a un mercato in rapida evoluzione resta essenziale. Determinanti sono collaboratrici e collaboratori con le competenze necessarie. dpsuisse lavora quindi per riunire le formazioni professionali di base della stampa e dell'allestimento in una nuova professione AFC e per raggruppare i diplomi della formazione professionale superiore.

dpsuisse-Index: andamento nominale della produzione



Fonti: BAK Economics; dpsuisse; indice calcolato su dati di Media Focus, UDSC e UST
Nota: valori nominali, destagionalizzati

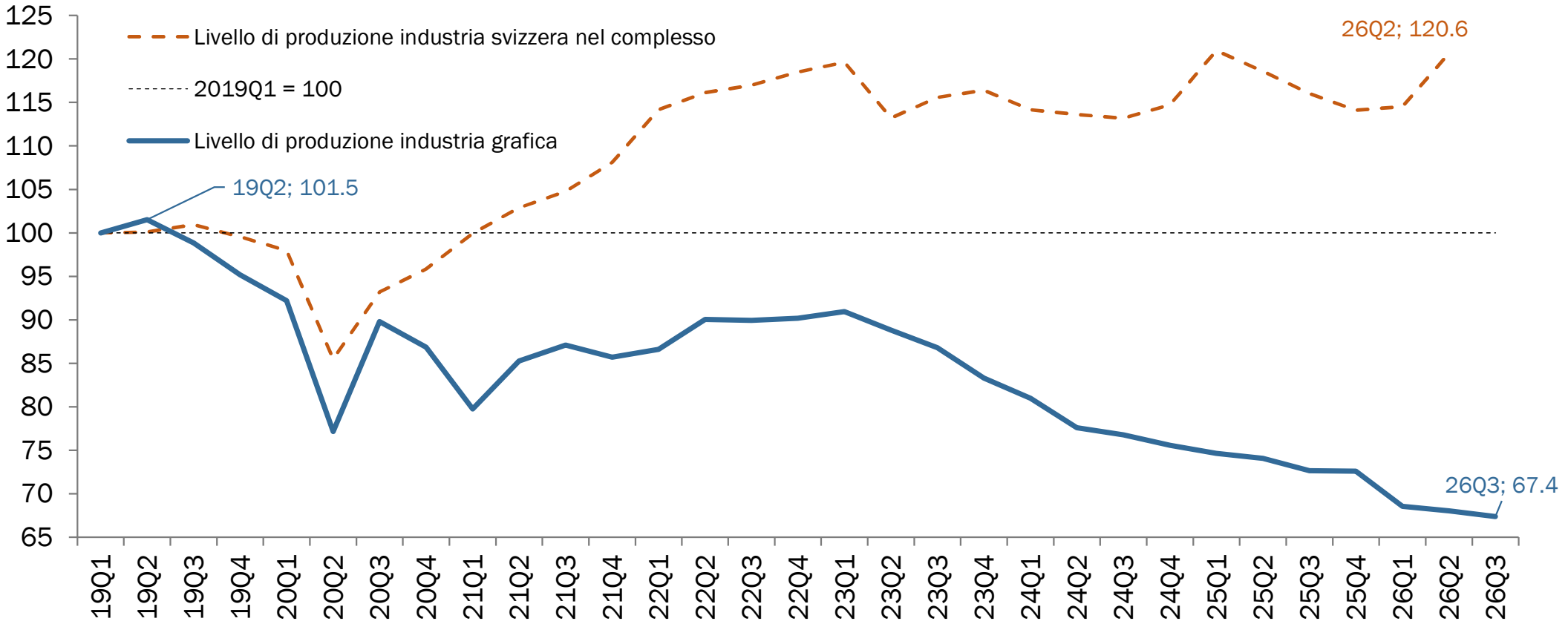
Indice dpsuisse: andamento nominale della produzione dell'industria grafica



Fonti: BAK Economics; dpsuisse; indice calcolato su dati di Media Focus, UDSC e UST
Nota: valori destagionalizzati

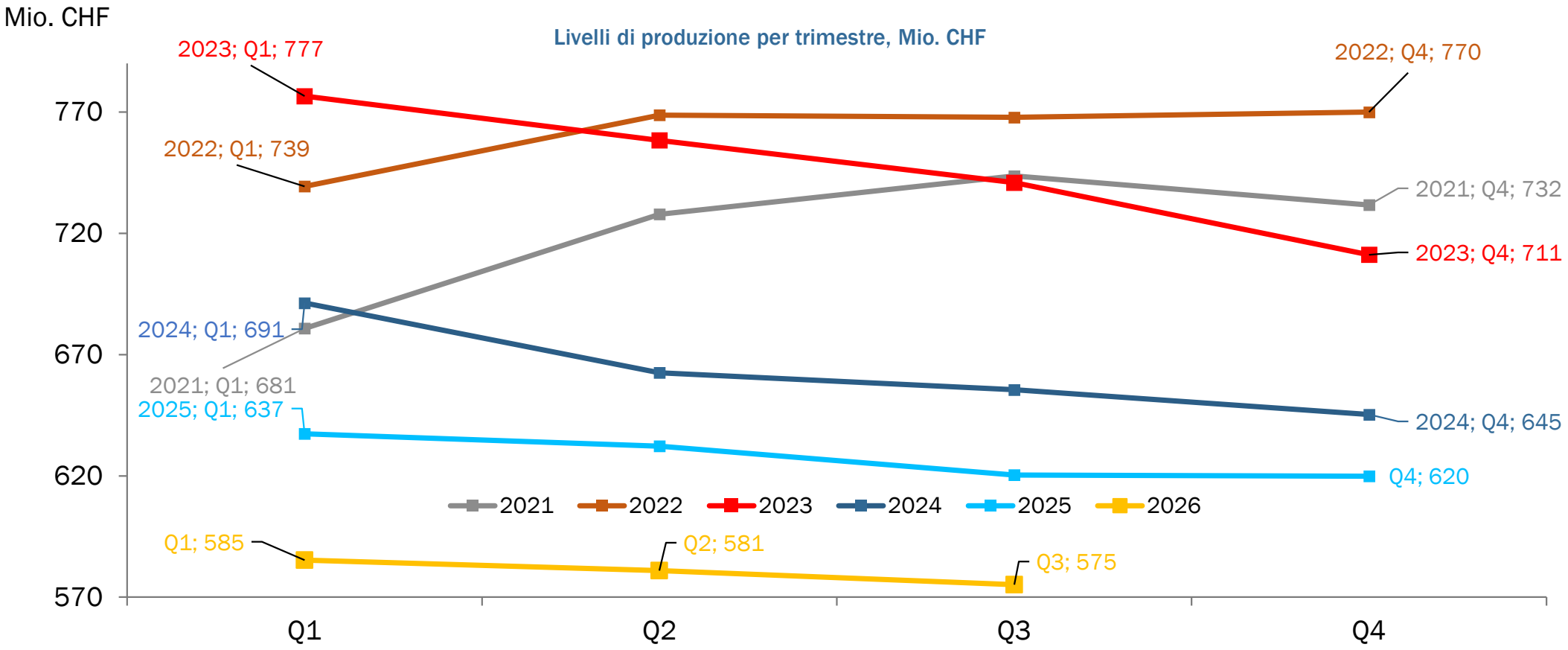
dpsuisse-Index: Produzione industria grafica vs. industria nel suo complesso

Livelli di produzione, 2019Q1 = 100



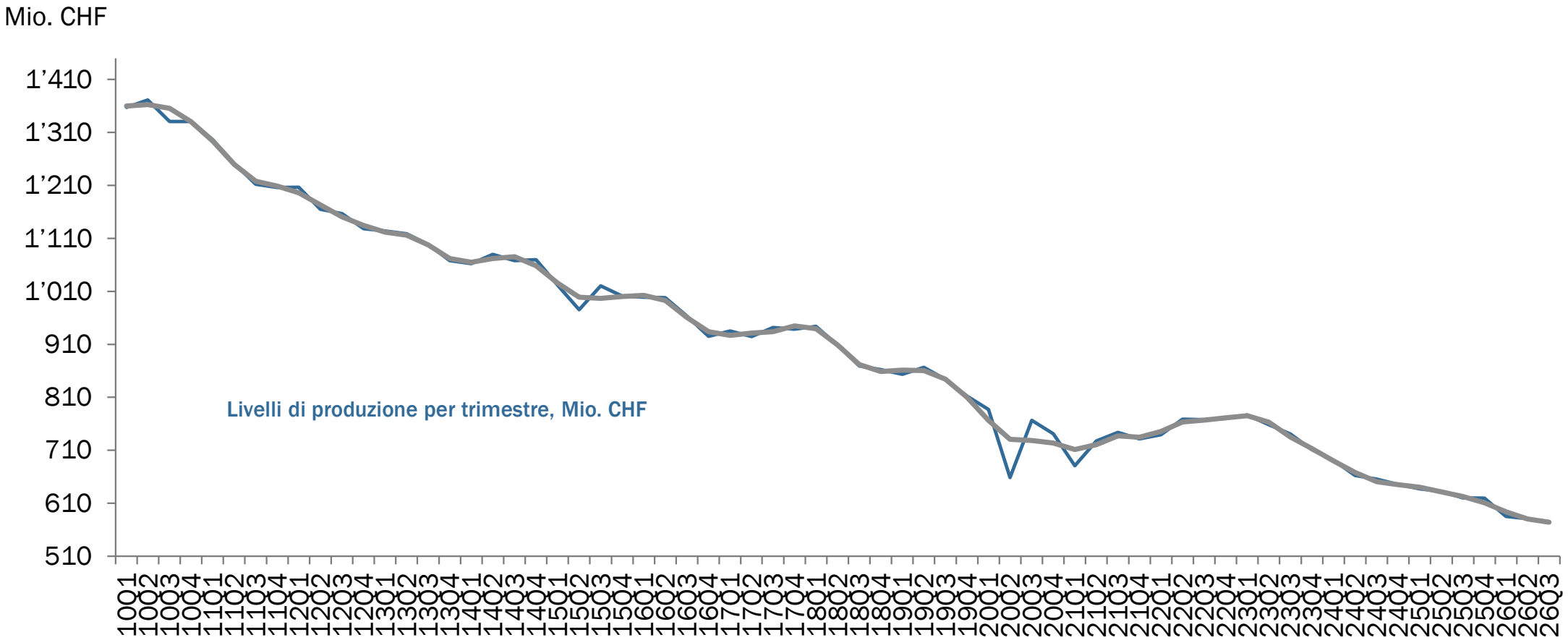
Fonti: BAK Economics; dpsuisse; UST; indice calcolato su dati di Media Focus, UDSC e UST
Nota: valori destagionalizzati

Indice dpsuisse: livelli di produzione dell'industria grafica per trimestre, confronto 2021–2026



Fonti: BAK Economics; dpsuisse; indice calcolato sulla base dei dati di Media Focus, UDSC e UST

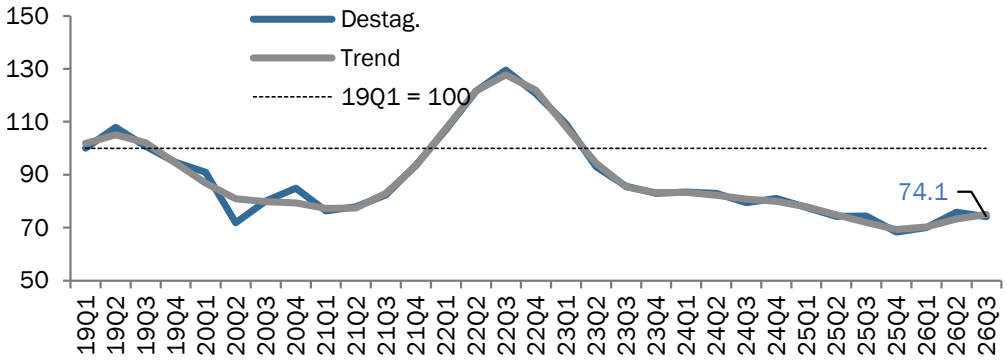
Indice dpsuisse: livelli di produzione dell'industria grafica, retrospettiva di lungo periodo



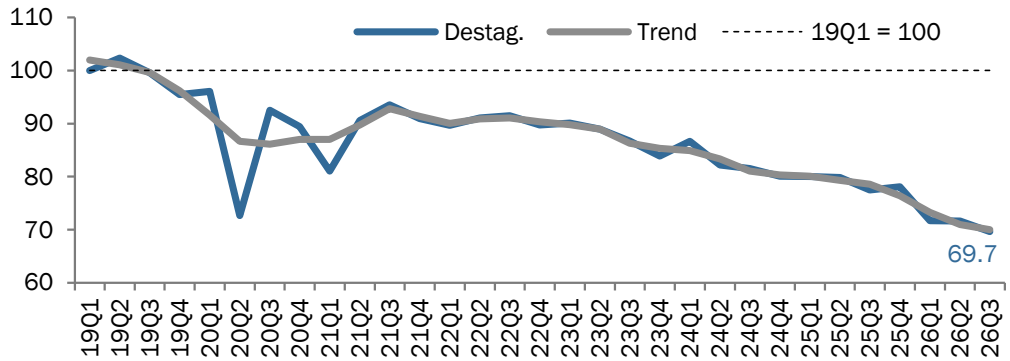
Fonti: BAK Economics; dpsuisse; indice calcolato sulla base dei dati di Media Focus, UDSC e UST

Dashboard congiuntura: indicatori attuali sull'industria grafica

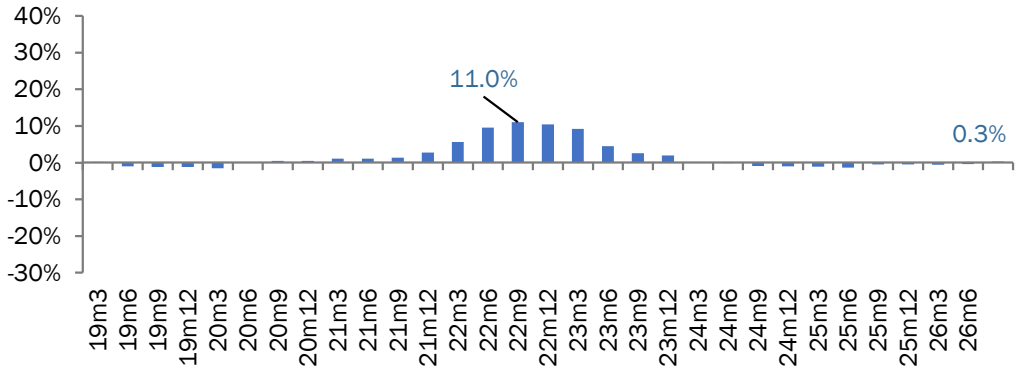
Importazioni di carta, 2019Q1 = 100



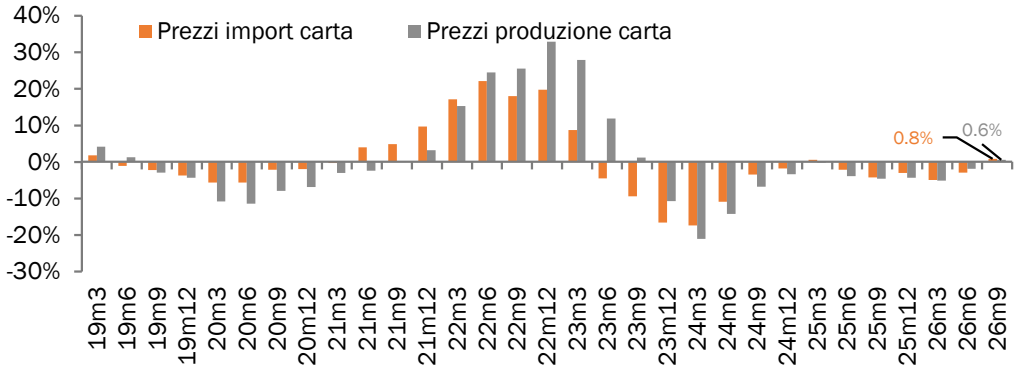
Volume lordo pubblicità stampata nei media CH, 2019Q1 = 100*



Prezzi alla produzione prodotti grafici, % su anno precedente



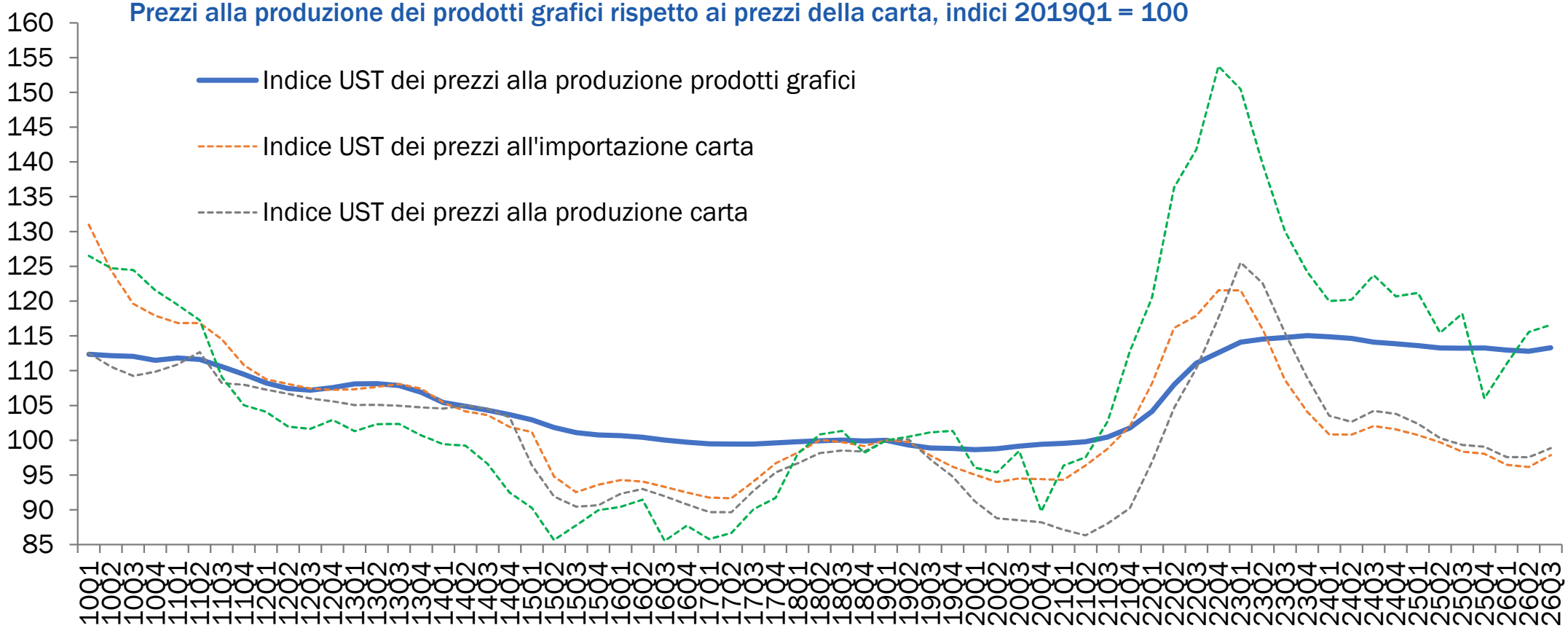
Prezzi della carta, % su base annua



Fonti: BAK Economics; Media Focus; UDSC Note: valori nominali, destagionalizzati; * per il grafico, i dati sul volume lordo della pubblicità stampata in CHF rilevati mensilmente da Media Focus sono stati trimestralizzati, destagionalizzati e indicizzati da BAK sul primo trimestre 2019 = 100.

Dashboard congiuntura: indicatori attuali dell'industria grafica

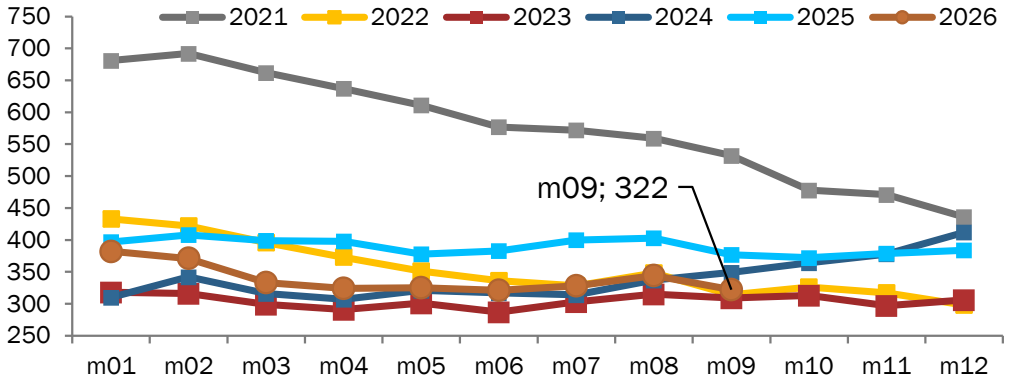
Prezzi alla produzione dei prodotti grafici rispetto ai prezzi della carta, indici 2019Q1 = 100



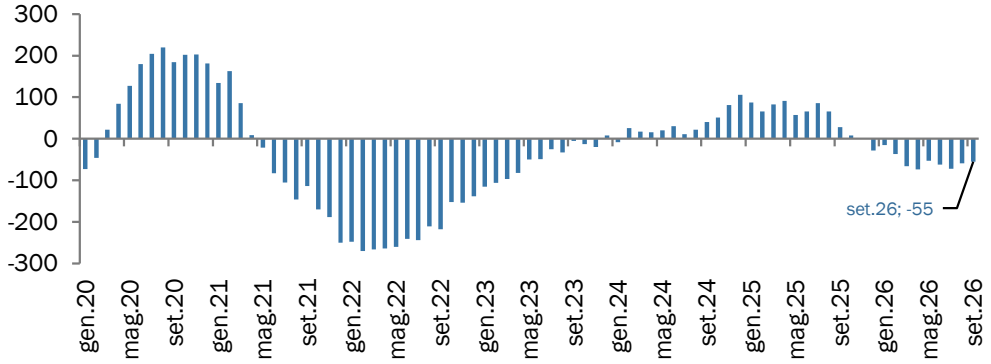
Fonti: BAK Economics; UST; UDSC
Note: prezzi alla produzione e all'importazione UST destagionalizzati; l'indicatore dei prezzi all'importazione delle carte patinate e non patinate si basa sui prezzi in CHF/kg dell'UDSC (come l'indice dei valori medi UDSC, anch'esso destagionalizzato).

Dashboard congiuntura: indicatori attuali del mercato del lavoro

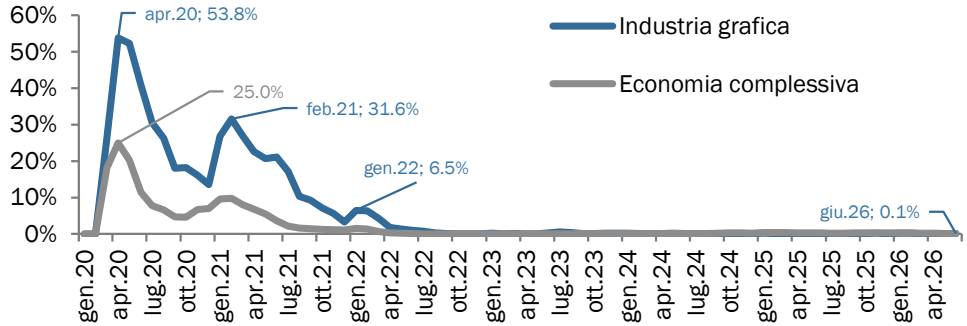
Persone disoccupate nell'industria grafica per mese, 2021–2026



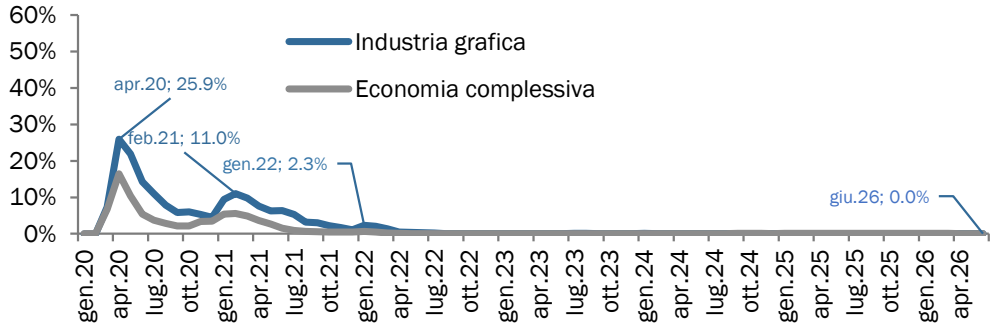
Variazione disoccupati industria grafica, su base annua



Lavoro ridotto, industria grafica e totale CH, % degli occupati



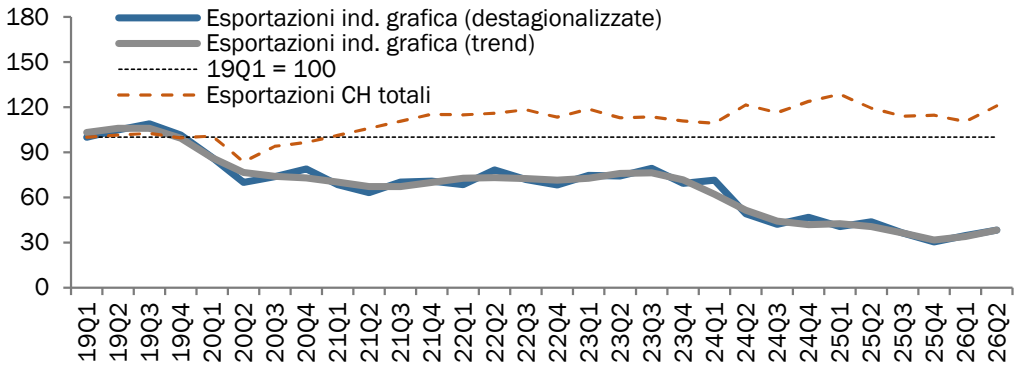
Lavoro ridotto, % delle ore di lavoro prestate



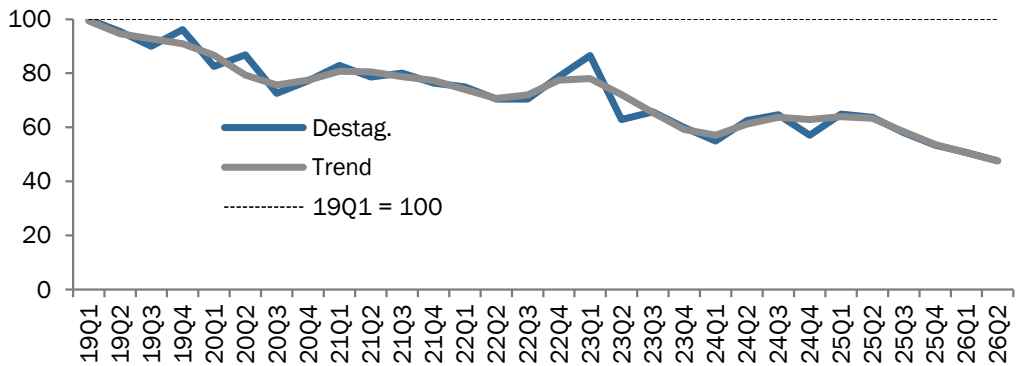
Fonti: BAK Economics; SECO
Note: lavoro ridotto in rapporto all'occupazione e al volume di lavoro totali dell'industria grafica 2019

Dashboard congiuntura: commercio estero di prodotti stampati

Esportazioni di prodotti stampati, 2019Q1 = 100



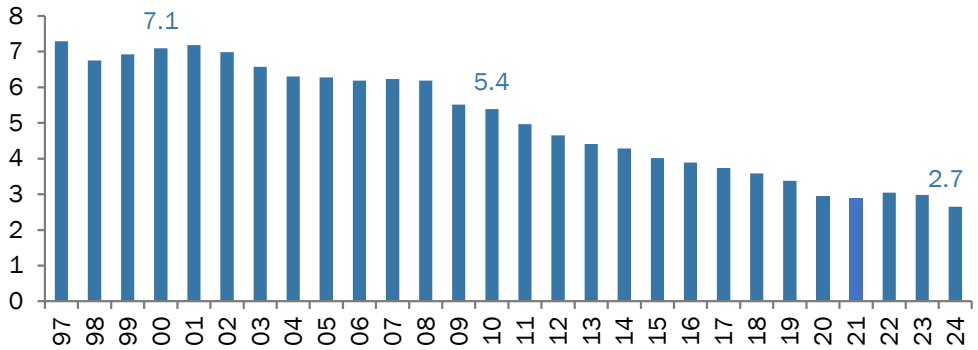
Totale importazione di prodotti stampati, 2019Q1 = 100



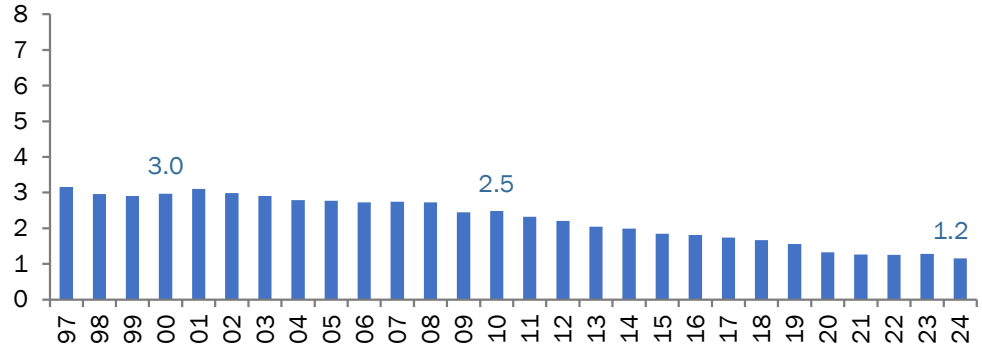
Fonti: BAK Economics; UDSC
Nota: valori nominali, destagionalizzati e depurati dalle grandi esportazioni nel settore delle stampe di immagini

Dashboard struttura: produzione lorda e valore aggiunto lordo

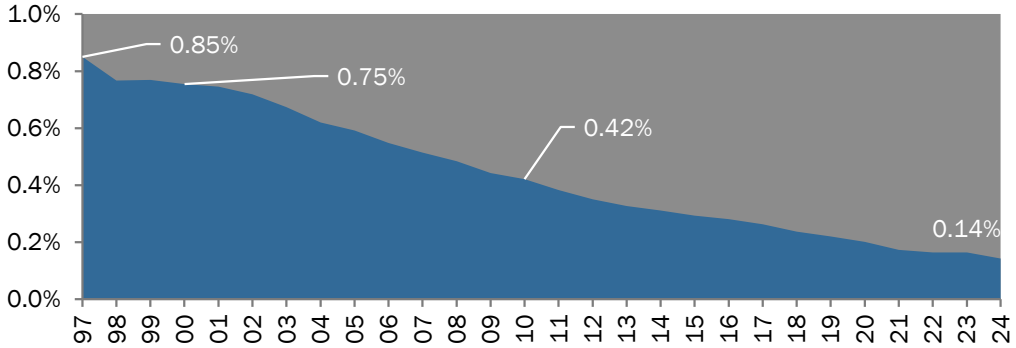
Valore lordo della produzione dell'industria grafica, mia. CHF



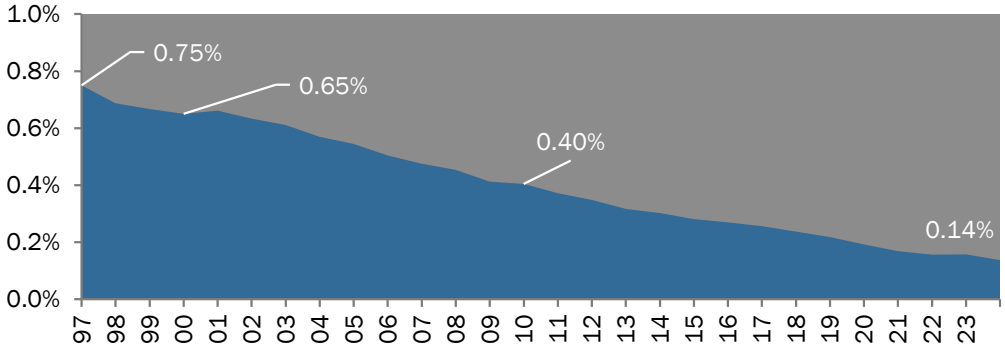
Valore aggiunto lordo dell'industria grafica, mia. CHF



Quota dell'industria grafica sulla produzione dell'economia



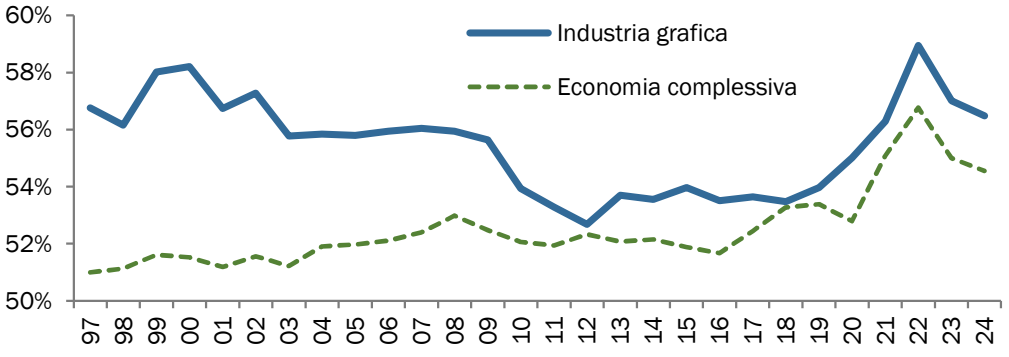
Quota dell'industria grafica sul valore aggiunto dell'economia



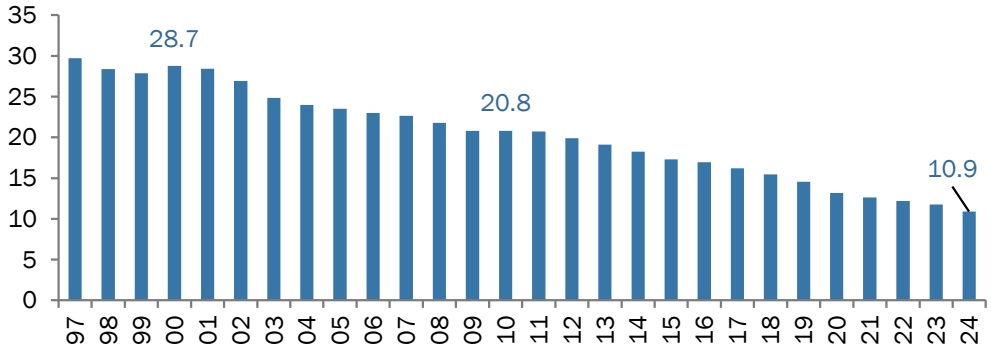
Fonti: BAK Economics; UST
Nota: valori nominali

Dashboard struttura: costi intermedi, occupati e commercio estero

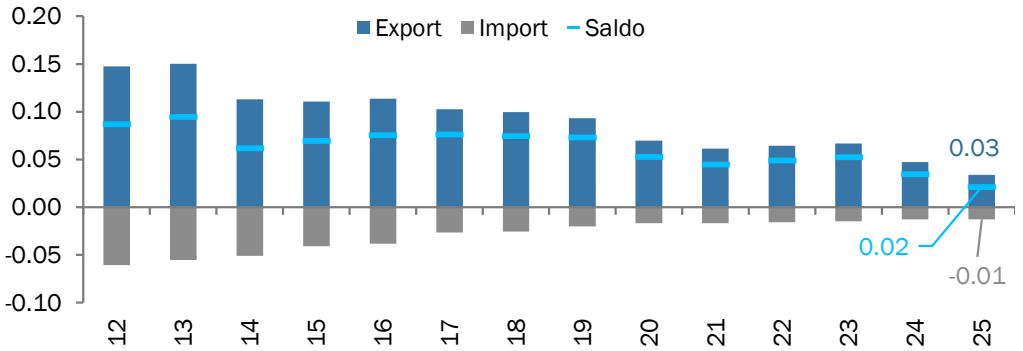
Quota dei consumi intermedi in %



Occupati industria grafica, migliaia, equivalenti a tempo pieno



Commercio estero di prodotti grafici, mia. CHF (secondo la classificazione CPA, codice NOGA A18)



Fonti: BAK Economics; UST; UDSC